

# BANKITALIA: MIGLIORANO LE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE SU ECONOMIA E AFFARI, MA PESA LA TENSIONE NEL MAR ROSSO. COSTRUZIONI ANCORA IL SETTORE PIÙ FIDUCIOSO, I PREZZI DI PRODUZIONE RESTANO ALTI

Newsletter n. 94 del 11/04/2024

di Giorgio Santilli

L'INDAGINE DI BANKITALIA SULLE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE SU CRESCITA E INFLAZIONE

	TOTALE		COSTRUZIONI	
	2023 4° tr	2024 1° tr	2023 4° tr	2024 1° tr
Valori percentuali				
Aspettative di inflazione a 6 mesi	2,4	1,5	2,5	1,7
Aspettative di inflazione a 12 mesi	2,3	1,5	2,5	1,8
Variazione prezzi propri fra 12 mesi	2,3	2,5	4,4	4,1
Saldi tra giudizi di miglioramento e peggioramento (valori percentuali)				
<b>Giudizi sul trimestre precedente</b>				
Situazione economica generale	-21,1	-10,9	-13,1	-2,6
Domanda totale	-1,5	2,4	31,1	25,2
Domanda estera	-7,2	3,7	-	-
Condizioni per investire	-20,7	-7,5	-17,5	-5,1
<b>Previsioni a 3 mesi</b>				
Domanda totale	15,6	26,4	31,2	39,4
Domanda estera	11,9	17,4	-	-
Condizioni economiche delle imprese	-11	-1,6	-2,5	1,8
Occupazione	10,6	18,6	23,3	30,6
<b>Previsioni sulla spesa per investimenti</b>				
Nel I sem. del 2024 rispetto al II sem. 2023	16,1	11,1	18,4	22,4
Nel 2024 rispetto al 2023	14,9	13,6	16,3	15,6

Fonte: Bankitalia

L'indagine è stata condotta tra il 23 febbraio e il 18 marzo 2024. La nota introduttiva della ricerca commenta che “i giudizi sulla situazione economica generale e sulle proprie condizioni operative

sono divenuti meno negativi rispetto al periodo precedente” ([sul periodo precedente si può leggere qui l'articolo pubblicato il 16 gennaio scorso sul Diario dei nuovi appalti](#)). La domanda “risulta ancora debole ma nel complesso in miglioramento: l'andamento è positivo nei servizi e nelle costruzioni e meno negativo nell'industria in senso stretto”. Dopo due trimestri di contrazione, “un impulso favorevole è giunto anche dalle vendite all'estero”. Le prospettive per il secondo trimestre prefigurano “una ripresa delle vendite sospinta sia dalla domanda interna sia da quella estera”.

L'occupazione continuerebbe a crescere anche nel secondo trimestre dell'anno. Negli ultimi 12 mesi i prezzi praticati dalle aziende hanno continuato a decelerare, con variazioni ben inferiori ai picchi raggiunti nel 2023. Le attese sull'inflazione al consumo sono scese all'1,5 per cento su tutti gli orizzonti temporali, raggiungendo in ogni comparto i livelli più bassi dal 2021.

Il focus sulle costruzioni evidenzia anche per l'occupazione una crescita del saldo fra i giudizi di miglioramento e di peggioramento, da +23,3 del quarto trimestre 2023 al +30,6 del 1° trimestre 2024. Per quanto concerne la previsione sugli investimenti, migliora quella per il 1° semestre 2024 (da +18,4 a +22,4) mentre subisce una leggera flessione quella sull'intero anno 2024 rispetto al 2023 (da +16,3 a +15,6). I livelli più contenuti dicono che sulla seconda parte del 2024 qualche timore sussiste ancora.